

— Siediti Silvana, ti devo parlare...

— Dai fammi finire di mettere a posto la...

— Ho detto di sederti! È urgente! — Romano non è mai stato un violento con le parole. Sentirlo gridare mi spaventò. E ne avevo ben ragione! Insomma, mi sedetti, ascoltai senza riuscire a capire. Sentivo la nostra cagnolina Cally

un bambino, capisci? Sto per diventare padre... Lei mi renderà padre...

Fu come ricevere un secchio di cubetti di ghiaccio in faccia. Non solo faceva male, ma bruciava e mi raggelava dentro allo stesso tempo. Lei lo renderà padre, pensai, cosa che non sono stata in grado di fare io...

Il resto fu praticamente

di avere il nostro appartamento. Lui avrebbe continuato a pagare il mutuo, avrebbe rilevato la somma che avevo messo io e mi avrebbe dato una piccola somma in più come buonuscita.

— Tu sei sola, senza figli. Noi invece stiamo per aumentare di numero... abbiamo bisogno di una casa più grande...

Capii immediatamente che Romano non pensava a me più come la sua compagna da tanto tempo. Escludermi così in fretta dalla sua vita e parlare al plurale riferendosi alla nuova compagna e alla famiglia che stava per formare con lei mi annientò.

Trovai un appartamento piccolissimo in affitto e mi trasferii. Cally, la nostra cagnetta, comperata due anni prima e amatissima da entrambi, fu deciso di comune accordo di lasciarla a loro. Non c'era spazio per un animale nell'appartamentino dove andavo ad abitare e con lo stipendio da infermiera

che prendo non mi potevo permettere di mantenere nessuno oltre me stessa. I primi tempi l'andavo a trovare con costanza, due o tre volte la settimana, ma farlo comportava dover interagire con la donna che mi aveva sostituita nel cuore di mio marito, e mio malgrado alla fine optai per non cercarli più. Entrai in una sorta di dolorosa malinconia. Andavo a lavorare, tornavo a casa e mi buttavo sposata sul piccolo divanetto davanti alla televisione e vi restavo tutta la notte, a guardare film romantici, a commuovermi con essi, mangiando patatine, popcorn, caramelle e cioccolatini. Ero depressa e mi faceva stare bene l'esserlo!

Spegnendo il televisore, quella sera, sentii subito dalla strada un rumore forte di ferraglia sbattuta e un tonfo sordo. Il piccolo monolocale che mi ero potuta permettere era al piano terra di un grosso stabile, e l'unica finestra

“ Sentirlo gridare mi spaventò, non era mai stato un violento con le parole ”

che mi leccava le mani abbandonate sulla sedia come morte, mentre Romano mi spiegava che non aveva cercato lui quella donna, ma si era trovato innamorato senza rendersene conto, che aveva a lungo represso i suoi sentimenti perché si sentiva in colpa verso di me, che gli ero stata accanto tutti quegli anni ma...

— Adesso c'è di mezzo

un film proiettato a una velocità superiore a quella normale: quella notte Romano non dormì più a casa nostra. Il giorno dopo nella cassetta delle lettere trovai la lettera dell'avvocato che mi convocava nel suo studio per firmare i documenti della separazione, segno questo che aveva organizzato tutto per benino già da molto tempo. Infine la richiesta

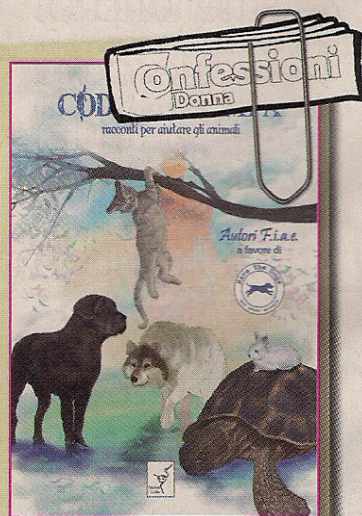
## Un libro che fa del bene

Sono il più delle volte amati, coccolati, viziati. Ma molto spesso sono maltrattati, abbandonati, traditi. La buona notizia è che il fenomeno del volontariato animalista è in continuo e costante aumento. Centinaia di migliaia di persone comuni lasciano spesso da parte casa, famiglia, mogli, mariti e figli per aiutare chi non ha voce per gridare il proprio dolore e la propria paura. Si adoperano per salvare, recuperare, ridare in ado-

zione animali altrimenti destinati a una morte inesorabile e dolorosa. Insieme a loro quattordici autori italiani hanno inteso levare una voce a favore di questi deboli, partecipando a una raccolta di racconti. Le storie, scritte partendo dal punto di vista dell'animale, sono state raccolte in un'antologia dal titolo Code di Stampa. Il volume è in vendita in tutte le librerie a partire dal 15 novembre. I diritti d'autore ricavati dalla vendita saranno devoluti

alla Onlus Save the Dogs che da anni si occupa del salvataggio dei cani randagi romeni (centinaia di migliaia di animali vengono sterminati ogni anno dalle autorità nell'indifferenza generale, mentre), e di attuare delle campagne di sensibilizzazione per porre fine, con l'aiuto delle autorità locali, al randagismo endemico che è all'origine della situazione fuori controllo.

Il volume è edito da La Gru Edizioni, per ulteriori informazioni potete visi-



tare il blog del libro [www.codedistampa.wordpress.com](http://www.codedistampa.wordpress.com) oppure il sito della casa editrice [www.edizionilagru.it](http://www.edizionilagru.it)